

MANGIA LA FOGLIA!





In casa nostra c'era una festa perché era nata mia sorella.

All'inizio andava tutto bene: avevamo una cuoca in cucina e un lungo tavolo in giardino. Noi bambini dovevamo mangiare seduti a un piccolo tavolo tondo separato, che se no disturbavamo i grandi. Nonostante il tavolo tondo però, la giornata andò a finire male.

Mio padre e mio zio più giovane si misero a litigare per una faccenda di qualche tempo prima; quale fosse di preciso, non lo so, perché io con il mio vestito della domenica, ero seduta a quel tavolino tondo separato.

Si misero a gridare tutti e due, mio padre e mio zio. Mia madre cercava di calmare mio padre e mia zia più giovane diceva che mio zio più giovane doveva andare a sedersi, ma alla fine cominciarono a litigare anche mia madre e mia zia.

Guardai Stina, la mia cugina più piccola che avevo seduta di fronte, al nostro tavolo tondo, e dissi: «È stato tuo padre, a cominciare».

Ma Stina con la sua faccia pallidina mi rivolse uno sguardo stupido e continuò a mangiare in silenzio fino a quando gli zii vennero a prenderla e se la portarono via.

Mia zia più giovane e mio zio
più giovane se ne andarono
sbattendo la porta e si portarono
dietro la loro pallida Stina.

Così restammo: un paio di zii
e di zie, mia madre e mio padre, mia
sorella nella culla, un cugino piccolo,
Magnus e io. E la cuoca,
con i suoi vassoi pieni di cibo.

Le chiome degli alberi
si muovevano al vento, e a un tratto
cominciò a fare molto più freddo
di prima.

I grandi continuarono
a festeggiare a modo loro, parlavano
piano e mangiavano solo quelle cose

che non occorre masticare.
Come se avessero la gola chiusa.

L'atmosfera non era molto festosa,
a dire il vero.

Mia sorella dormiva nella sua culla.
Lei aveva i suoi regali e se ne stava
tranquilla.

All'inizio mio cugino Magnus e io
non dicevamo quasi niente.

Non è che ci conoscessimo
tanto bene, io e lui. Stavamo seduti
con mezzo sedere sulla sedia
e guardavamo i nostri genitori
al tavolo grande.

Adesso c'erano due sedie vuote, però io e Magnus non andammo a sederci lì perché le nostre madri e i nostri padri e le zie e gli zii si erano messi a parlare della faccenda per cui c'era stato quel litigio. Ogni tanto parlavano anche di zia Betta e zio Jan, i miei zii che erano andati via: dicevano che erano i più giovani e per questo si arrabbiavano facilmente.

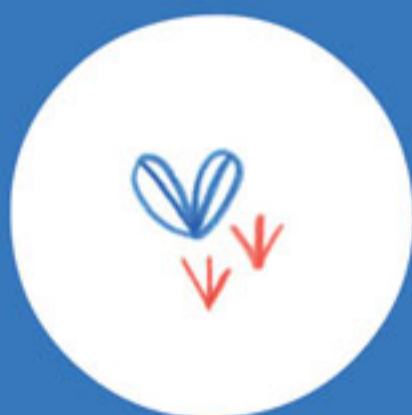
«Anche Stina è più giovane di noi», dissi a Magnus. «Ma lei non fa mai niente».

«Stina è una ragazzina inutile», disse Magnus, sbadigliando.

LIBRI AD ALTA LEGGIBILITÀ, BELLI, DIVERTENTI, PER TUTTI

“Mangiare la foglia”, è un modo di dire che si usa quando qualcuno capisce che qualcun altro lo sta prendendo in giro.

Magnus, Anna e Stina sono tre cugini che impareranno a “mangiare la foglia”. Magnus e Anna sono molto amici; Stina, più piccola, viene spesso presa in giro. Ma ci sono anche le loro famiglie, che si incontrano, chiacchierano, litigano. E mangiano la foglia.



Illustrazioni di Alice Piaggio

€ 9,50 (i.i.)

